

# Riassetti. Il presidente Cerchiai: difficile fare un'offerta migliore «Con Atlantia, Abertis resterà quotata alla Borsa di Barcellona»

■ Difficile fare una proposta per Abertis migliore di quella di Atlantia. Lo ha detto il presidente della holding infrastrutturale italiana, Fabio Cerchiai, ieri a margine del meeting di Rimini. Il manager non ha usato mezzi termini per sponsorizzare la proposta da 16,3 miliardi avanzata dal gruppo che fa capo alla famiglia Benetton: «Crediamo che non sia facile fare una proposta migliore, così come costruire una controfferta: non siamo pessimisti sull'esito della vicenda». Riguardo alle perplessità spagnole sul piano italiano, che hanno spinto il governo centrale di Madrid a sollecitare, seppure informalmente, alcuni big del paese a studiare operazioni alternative, Cerchiai ha commentato:

«Credo che la libertà di mercato sia un elemento acquisito in Europa, riteniamo naturale tuttavia che ci sia una legittima attenzione politica volta ad analizzare che l'offerta non vada contro l'interesse del Paese, ma non credo vi debba essere alcuna preoccupazione». E per rassicurare quanto più possibile la Spagna, il presidente ha voluto ricordare che «Abertis resterà quotata alla Borsa di Barcellona». Spiegando poi che il gruppo spagnolo, nel caso l'offerta italiana ancora all'esame della Consob iberica andasse in porto, «avrà un ruolo fondamentale». Tanto che, ha sottolineato Cerchiai «è già stato chiarito che pensiamo di affidare ad Abertis la responsabilità della gestione di tutte le

autostrade sudamericane».

«In queste operazioni di mercato non si può essere né ottimisti né tantomeno pessimisti, ma realisti. È un'operazione di mercato. L'offerta è chiara, è stata costruita in termini amichevoli, di valorizzazione di interesse per tutti gli azionisti innanzitutto quelli di Abertis». Il riferimento, evidentemente, è all'ipotesi che possa scendere in campo Acs con una contro Opa. Il gruppo di costruzioni, come è noto, ha confermato di avere allo studio il dossier ma a un mese dall'annuncio, come ha ricordato Cerchiai, non si è ancora visto «nulla di concreto». E questo perché, probabilmente, è difficile eguagliare sia dal punto di vista industriale che finanziario un'operazione di simile

portata. Acs capitalizza in Borsa poco più di 10 miliardi mentre l'eventuale proposta per Abertis dovrebbe superare i 18 miliardi se volesse davvero competere con quella italiana. Non a caso il manager ha rimarcato che l'operazione promossa da Atlantia è «estremamente impegnativa dal punto di vista finanziario» e «darà redditività crescente a tutti». Ragion per cui «i soggetti in grado di farla non sono tanti, ci fa piacere essere uno di questi ed essere quello che per primo l'ha pensato».

L.G.

## LA STRATEGIA

«È già stato chiarito che pensiamo di affidare ad Abertis la responsabilità della gestione di tutte le autostrade sudamericane»



Target. La sede del gruppo Abertis



Peso: 15%